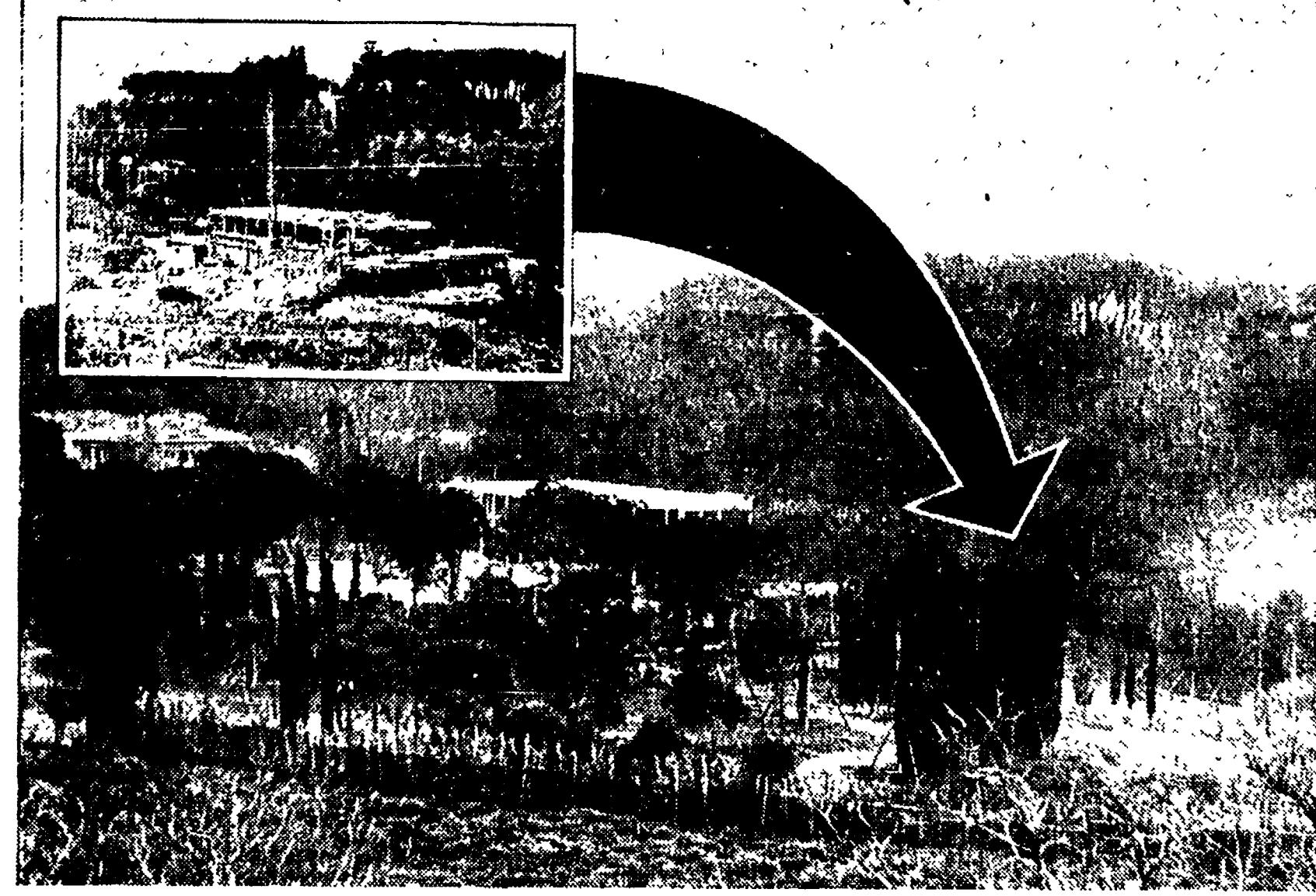


Primo atto della Giunta in applicazione del piano regolatore

COMINCIANO CON UN ABUSO:

lo Studentato del Gianicolo

Il progetto dell'edificio sottoposto all'esame della commissione urbanistica



Due immagini delle pendici del Gianicolo. Nel riquadro, quando lo Studentato era ancora in costruzione; nella foto grande, così come si presenta ora, seminascosto da un pubblico filare di cipressi.

Socialisti e dc in Campidoglio

Basta soltanto un po' di «réclame»?

Tra socialisti e democristiani si va intrecciando, in questi giorni, una singolare polemica prelettorale a colpi di spillo. Non si discute, tuttavia, di programmi e della loro realizzazione (forse anche nel timore di risvegliare la coscienza critica degli elettori), bensì di questioni di assai minor conto. I democristiani spingono per riaffermare il loro predominio, cercando di acciuffare la pressione sul Psi e giungendo fino alle dichiarazioni offensive (e basate, come ultimo esempio, rileggere la nota del Popolo nella quale la Dc si erge a tutelatrice della volontà dei commercianti contro i «minacciati provvedimenti» dell'assessorato socialista sulle isole pedonali).

A loro volta, i socialisti sembrano accorgersi del ruolo subalterno che essi hanno svolto — e rischiano di svolgere con tono sempre più dimesso — nella vita politica e amministrativa romana. Anche in questo caso, la testimonianza è un altro discorso. E di ieri, ogni altro discorso. E' di ieri, infatti, un lungo commento dell'Avanti! sull'ultimo numero della rivista ufficiale del Campidoglio: quel Roma oggi che dovrebbe essere una cronaca della vita amministrativa della città.

Con indignazione, il quotidiano rileva che l'ultimo numero della rivista face completamente sull'attività degli assessorati diretti dai socialisti, mentre riserva ampio ed elogioso spazio a quelli diretti dai democristiani. E commenta: «Non è regolare che a entrare in campagna elettorale per una determinato partito — addirittura per certe persone — sia l'organo d'informazione del Comune». Giustissimo. Ma anche troppo poco. Non basta, infatti, per sfuggire al ruolo al quale alcuni socialisti si sono condannati, chiedere qualche riga in più di piombo tipografico e magari la cintuola fotografia di un assessore nel luogo d'un altro.

E' sulla sostanza dei problemi, e non su uno scontro personale, che va portata la discussione. Lo stesso articolo dell'Avanti!, nella sua conclusione, sembra fare un timido accenno in questa direzione quando rileva l'ampio risalto dato da Roma oggi alla visita di Paolo VI allo stabilimento della Nettetza Urbana mentre «vengono talmente dimostrate le deficienze del settore, che pure sono numerose».

Ecco: qui si tocca un altro tasto assai delicato, sul quale è necessario uscire subito dagli equivoci, afrontando apertamente la discussione. Non v'è dubbio, infatti, che la Democrazia Cristiana è evidentemente imbarazzata dalle più recenti posizioni ufficiali della Chiesa cattolica tentando (con l'appoggio di una parte del clero romano) di strumentalizzarle elettoralmente. Le manifestazioni in questo senso sono già numerose, facere di fronte ad esse, o uscire la cautela dei perifrasi (fra le tecniche timorose e spaurita del dire e non dire), significa assicurarsi ad esse: condannarne l'inganno o, almeno, avvertirne questo un altro compito, certamente, che non tocca soltanto a noi e ai socialisti (che rischiano di essere travolti da questa politica dell'equívoco); spetta anche alla Chiesa cattolica la sua posizione, evitando che gli incontri fra il Pontefice e i lavoratori romani possano trasformarsi in strumenti di propaganda democristiana e in occasioni di forze politiche (e a persone) per sfuggire, dietro la facile apologia, la realtà dei problemi in discussione.

Sull'unificazione PSI-PSDI
Assemblee e dibattiti nelle sezioni comuniste

DOMANI: Casella Maille, ore 10,30, G. Berlinguer; Cave, ore 10,30, Carassi; **LUNEDÌ 21:** Universitari-Maccio, ore 19, R. Ledda; Borsellino, ore 20, P. Galimberti; Piano, ore 19,30, Ferilli; **MARTEDÌ 22:** Acilia ore 19, C. Cianca; Monte Sacro, ore 20,30, F. Di Giule; Grottaferrata, ore 19, O. Mancini; **MERCOLEDÌ 23:** Prestesino-Galliano, ore 19,30, U. Terracini; Sesto-Alberone, ore 17, E. Berlinguer; **GIUDI 24:** Frascati, ore 19, P. Marconi; Comunali (P. Lovatelli), ore 19, A. Giunti; Monte Verde Vecchio, ore 20,30, G. Amendola; **VENERDÌ 25:** Civitavecchia, ore 19, E. Macaluso; Lanuvio, ore 19, F. Raparelli; **LUNEDÌ 26:** Mazzini, ore 21, A. Natale; **MERCOLEDÌ 27:** Centro, ore 19, A. Natale.

Direttivo

Martedì, alle 9, è convocato il Direttivo della Federazione Odg: «Elezioni amministrative».

Manifestazioni

S. ORESTE, ore 19, comizio con Agostinelli; **SUBIACO**, ore 10, manifestazione cinema Nar- zio con Giancarlo Pejetta; **MA- GLIANO**, ore 17 comizio con Agostinelli; **BORGATA FIDENE**, ore 19, assemblea con Caprilli; **LA RUSTICA**, ore 9, assemblea con Cristiani; **BRASSETTA**, ore 20, assemblea con A. Freddi.

Artigiani

Lunedì, alle 20,30, è convocata in Federazione (Via dei Frentani) la riunione degli artigiani comunisti per discutere sui problemi e sulle lotte della categoria. Presiederà la riunione il compagno Edoardo D'Onofrio.

Edoardo D'Onofrio

Stamani, alle 9,30, è convocata in Federazione (Via dei Frentani) la riunione degli artigiani comunisti per discutere sui problemi della crisi edilizia e della lotta per l'occupazione. Presiederà il compagno Edoardo D'Onofrio.

Lunedì nelle autolinee private

Autobus fermi prima delle 10 in tutto il Lazio

Iniziative dei lavoratori delle aziende municipalizzate contro la circolare Taviani

Gli autobus delle autolinee private del Lazio, lunedì inizieranno il servizio alle 10 del mattino. Comincia così, nella regione, la prima manifestazione di sciopero nel quadro della astensione di quattro giorni dal lavoro decisa nazionalmente dalle tre organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro. L'ANAC, l'associazione padronale, alla vigilia dello sciopero, è intervenuta con alcune iniziative sindacali. Come una scissione circolare, affissi nelle aziende, tieni l'allegra dello sciopero articolato e aveva le aziende a prendere provvedimenti nei confronti dei lavoratori che scioperavano. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori delle autolinee hanno assunto una ferma posizione, contro l'anticostituzionalità dell'astensione, delle modalità di sciopero, affermando una nota dei sindacati — deve essere liberamente espresso dai sindacati dei lavoratori i quali invitano la categoria a respingere questo nuovo sorso con uno sciopero compatto. D'altra parte — prosegue il comunicato — decidendo la sospensione dello sciopero per alcune ore, i sindacati hanno anche voluto creare il mirore disagio possibile agli utenti.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE — La segreteria dell'organizzazione dell'ACEA, della STEFER, della Centrale del Latte e dei sindacati provinciali elettrici, autotrenatori, e alimentaristi si sono riuniti con la segreteria della Cdl, per affrontare i problemi connessi alla recente circolare Taviani sulla aziende municipalizzate. Le segreterie hanno approvato la posizione già seguita dalla Camera del Lavoro. Inoltre hanno concordato concrete iniziative in ogni azienda per respingere le indicazioni ministeriali ed affermare invece un potenziamento delle aziende municipalizzate, nella completa salvaguardia degli interessi dei lavoratori e dei servizi dell'azienda. Le segreterie hanno denunciato il progetto siglato del ministro a iniziativa ministeriale e della sua interpretazione nell'attuale momento di impegno dei novi contratti. Le segreterie hanno infine deciso di ricercare intese unitarie con gli altri sindacati per dare maggiore efficacia alla risposta dei lavoratori.

SEFER — Una delegazione delle autolinee extraurbane della STEFER si è recata ieri a protestare all'ospedale del Lauro per l'astensione di 48 ore, contro la STEAR-Zeppi per effettuare nuove corse automobilistiche nella zona dei Castelli con orari anteriori a quelli del mezzo STEFER. Il direttore del mezzo STEFER, Quagliari ha assicurato la C.I. che le autorità degli orari di partenza non sono ancora state decise e che il problema sarà discusso con la STEAR-Zeppi, in merito alle tariffe che Zeppi, per motivi di concorrenza pratica a prezzi più bassi, l'ing. Quagliari ha promesso il suo interesse. **METALLURGICI** — La lotta articolata dei metallurgici romani prosegue con larga partecipazione

ANPI
Protesta per i rigurgiti fascisti

Il Comitato esecutivo provinciale dell'ANPI ha discusso l'accenutarsi di provocatorie manifestazioni fa-

scistiche a Roma.

L'annuncio della esaltazione della figura del guardasigilli Rocco — afferma-

re un comunicato — autore de-

le leggi fasciste che tra l'al-

tre hanno istituito il Tri-

bunale speciale, la notizia

dell'adunata dei combattenti

di della repubblica di Salò

e, in ultimo, la vile aggres-

sione da parte di teppisti

contro cittadini artecipanti

al teatro Eliseo ad un di-

battito democratico sulla p-

iazza, indetto da una rivista

cattolica, sono la riprova di

azioni dirette a violare si-

stematicamente le norme

della Costituzione.

— Dunanzi a tale stato di cose, i partigiani di Roma, con senso di grande responsabilità, pretendono l'intervento dei pubblici poteri perché non permettano il verificarsi di situazioni di questo genere, perché di spongano la defissione dei manifesti chiaramente pro-

vocatori apparsi sulle mura

del mezzo STEFER. Il direttore

ha assicurato la C.I. che le no-

nche spese di pace. Tuttavia

l'attore Gian Maria Volonté,

il complesso dell'«Armadio»;

il gruppo giovanile di Monte-

Carlo.

— A tal fine i dirigenti del

l'ANPI hanno in corso con-

tatti con le competenti au-

torità.

Il primo argomento posto dalla Giunta di centro sinistra all'ordine del giorno della commissione consiliare urbanistica, dopo l'approvazione del Piano regolatore riguarda il progetto per portare a termine il famoso Studentato del Gianicolo. Dopo tutto quello che è successo per il Piano regolatore, dopo che il Consiglio di Stato ha di fatto autorizzato i proprietari dei suoli a costruire fuori dei piani comunali, dopo le clamorose dichiarazioni di «rinnovamento», di «rottura con il passato» (ripetute anche nell'altra sera dal sindaco alla TV), qual è stato il primo pensiero della Giunta? Nient'altro che quello di proporre all'esame e all'approvazione della commissione urbanistica un progetto che dovrebbe concludere una scandalosa vicenda con la sua intera legittimazione. Che importa se l'Università è stata sfrattata da Tor Vergata dal ministro dei Lavori Pubblici e dal Consiglio di Stato, che importa se il centro direzionale di Centocelle è messo in forse dalle norme contenute nel decreto di approvazione del Piano: la prima cosa da fare, secondo il centro sinistra, è quella di legalizzare interamente un abuso, in parte già sancito nello stesso Piano regolatore. Insomma la applicazione del Piano deve cominciare proprio da uno dei suoi punti più negativi.

La vicenda dello Studentato del Gianicolo (la riassumiamo per sommi capi), cominciò allorché, nel 1954, l'amministrazione comunale concesse una licenza edilizia all'Opera Pontificia di San Pietro Apostolo per costruire sulle pendici del Gianicolo, tra via delle Fornaci e viale Aurelio, in una posizione tale da costituire un irrimediabile danno al paesaggio, sulla base della quale cominciò l'edificio che si stava costruendo, Studentato, era difforme dalla licenza rilasciata, l'amministrazione dispose la sospensione dei lavori. L'Opera ricorse allora al Consiglio di Stato, che le dette torte, ma vi fu un successivo ricorso alla Corte di Cassazione.

Intanto sul Gianicolo sorgeva

l'ossatura in cemento armato dell'edificio. La prima fase della vicenda si conclude in maniera clamorosa: le strutture non furono mai fatte demolire; anzi, la zona dello Studentato fu inclusa nel nuovo Piano regolatore come parco privato vincolato con rispetto delle costruzioni esistenti (e poiché le strutture in cemento c'esistevano) — cioè non erano state demolite — si legalizzava l'abuso.

La seconda fase cominciò con la presentazione delle osservazioni al piano: ne presentarono «Italia Nostra», l'INU e la Federazione del PCI, tutte contrarie alla costruzione dell'edificio.

Ne presentò una anche l'Opera Pontificia, chiedendo che la zona fosse destinata a servizi privati con cubature di

8000 metri e altezza di oltre 9.

Naturalmente la maggioranza della commissione accettò le richieste dell'Opera Pontificia e respinse le altre. Il Piano regolatore doveva, tuttavia, essere ancora approvato e ci si poteva attendere dal ministro dei Lavori Pubblici un atto di auto-

nomia, come quello compiuto per l'Appia Antica che impegnò lo sciopero. L'Opera Pontificia aveva fatto comunque bene i suoi conti, avendo probabilmente ricevuto precise garanzie e, nell'ottobre scorso, presentò un progetto per il completamento dello Studentato (l') stesso progetto che oggi è all'esame della commissione urbanistica: cubatura 8 mila metri, altezza metri 9,30. Il decreto di approvazione del piano, tra i tanti abusi, ha sancito, come era nelle previsioni dell'Opera Pontificia, anche questo. Bene, il primo atto che ha compiuto l'amministrazione in applicazione del Piano regolatore è stato proprio quello di sottoporre all'esame della commissione urbanistica del progetto dello sciopero. L'operazione della STEFER si è recata ieri a protestare all'ospedale del Lauro per l'astensione di 48 ore, contro la STEAR-Zeppi per effettuare nuove corse automobilistiche nella zona dei Castelli con orari anteriori a quelli del mezzo STEFER. Il direttore del mezzo STEFER, Quagliari ha assicurato la C.I. che le autorità degli orari di partenza non sono ancora state decise e che il problema sarà discusso con la STEAR-Zeppi, in merito alle tariffe che Zeppi, per motivi di concorrenza pratica a prezzi più bassi, l'ing. Quagliari ha promesso il suo interesse. — Dunanzi a tale stato di cose, i partigiani di Roma, con senso di grande responsabilità, pretendono l'intervento dei pubblici poteri perché non permettano il verificarsi di situazioni di questo genere, perché di spongano la defissione dei manifesti chiaramente pro-

vocatori apparsi sulle mura

del mezzo STEFER. Il direttore

ha assicurato la C.I. che le no-

nche spese di pace. Tuttavia

l'attore Gian Maria Volonté,

il complesso dell'«Armadio»;

il gruppo giovanile di Monte-

Carlo.

— A tal fine i dirigenti del

l'ANPI hanno in corso con-

tatti con le competenti au-

torità.

— A tal fine i dirigenti del

l'ANPI hanno in corso con-

tatti con le competenti au-

torità.

— A tal fine i dirigenti del

l'ANPI hanno in corso con-

tatti con le competenti au-

torità.

— A tal fine i dirigenti del

l'ANPI hanno in corso con-

tatti con le competenti au-

torità.

— A tal fine i dirigenti del

l'ANPI hanno in corso con-

tatti con le competenti au-